



# Arco | Alto Garda

**L'intervento** | Civica Olivaia ed Europa Verde sposano il progetto del Comitato di San Giorgio

## «Hub alla Maza, una soluzione da percorrere»

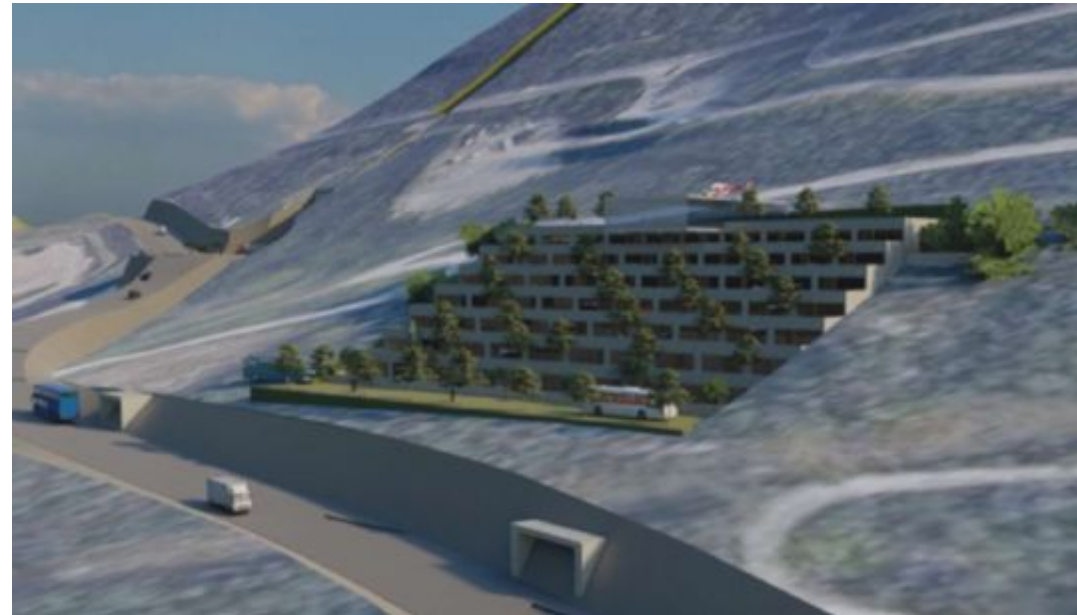
### Viabilità

Il documento: «Questa proposta, alternativa al Cretaccio, permette di evitare la cementificazione di 45mila metri quadrati di territorio»

**ARCO** Civica Olivaia ed Europa Verde Alto Garda e Ledro promuovono il progetto presentato dal Comitato di partecipazione di San Giorgio per lo spostamento dell'hub ora previsto in zona Cretaccio alla Maza. In un intervento, le due forze politiche analizzano le ricadute positive della soluzione prospettata.

«Il progetto consentirebbe di fermare il traffico già all'uscita del tunnel Loppio-Busa portando un indubbio vantaggio anche in termini di mobilità sostenibile», scrivono Marco Piantoni, Erica Cavagna, Chiara Parisi e Arianna Florio.

«Questa proposta - sottolineano - è stata supportata ai vari tavoli di lavoro e rappresenta un significativo miglioramento per la



### Rendering

L'hub alla Maza così come è stato pensato dal Comitato di partecipazione di San Giorgio: l'opera sarebbe alternativa al Cretaccio e permetterebbe un importante risparmio di suolo pubblico

nostra comunità, in quanto permetterebbe di conservare suolo agricolo e di salvare un'ulteriore ampia fascia di 45.000 metri quadrati del nostro territorio dalla cementificazione e dalla conseguente impermeabilizzazione, preservando anche le qualità paesaggistiche delle pendici del Brione. Questa iniziativa promuoverà una gestione più sostenibile delle risorse naturali, e contribuirà a preservare la biodiversità e al miglioramento

della qualità dell'aria e dell'acqua». «L'impegno verso pratiche ecologiche e la riduzione dell'impatto ambientale - continuano - sono principi che ci stanno particolarmente a cuore e che consideriamo fondamentali per il benessere della nostra comunità e delle generazioni future.

Si tratta di una proposta virtuosa che auspichiamo venga accolta anche a livello della Comunità di Valle e che porti a una revisione e sostituzione delle attuali

previsioni del Piano Stralcio della Mobilità.

Si tratta anche di una proposta che va nella giusta direzione di rendere i cittadini protagonisti e promotori di percorsi virtuosi a tutela del nostro patrimonio naturale e paesaggistico quale bene comune di primario valore. Auspichiamo che il fronte delle persone comuni e degli amministratori favorevoli a questa proposta cresca per giungere così al risultato auspicato.